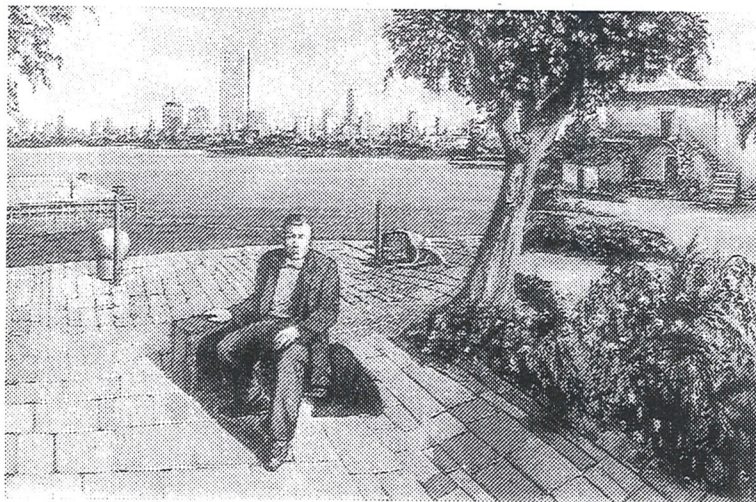


ITALIA-USA. Mostra della pittrice Barrasso nella prestigiosa «First Expressions Gallery» diretta da Carmen D'Ambrosio

## L'Irpinia dipinta da Pietra nostalgia e futuro a Boston

Se l'arte ha il potere di far convergere nostalgia e futuro nel godimento del presente, questa pittura di Pietra Barrasso, esposta a Boston, assolve il compito: gioia degli occhi, cammino interiore del sentimento. Oltre, si intende, la validità del quadro in se stesso, inserito nella pittura contemporanea. Prima della partenza per la capitale del Massachusetts, la stupenda città atlantica ricca di presenza italiana, i quadri sono stati visionati, in anteprima, dagli autori del catalogo. (Edizioni Gangemi). Tra questi due poeti irpini quali Gianni Raviele e Giuseppe Tedeschi. E critici d'arte di tono internazionale quale Mario Verdone.

La particolarità degli scritti di poeti irpini è legata al titolo e al contenuto della mostra: «Irpinia-Boston». E' un ciclo di opere di felice convergenza tra figurazione e fantasia.



**PIETRA BARRASSO: «Irpinia-Boston». 1995. Tecnica mista su tela. Cm. 190x280. Inedito in Italia, ora a Boston.**

L'Irpinia, territorio dell'Italia di forte carattere e propria bellezza, è narrata con equilibrio tra realtà e poesia. Musiche, odori persino, echi del passato resi futuro rivivendoli, rendono il sapore vivo della regione. Il racconto risulta unitario.

La mostra, e quindi il ca-

talogo, sono anche un romanzo dipinto dell'Irpinia. Un simbolo dell'amore operante che, tuttora, lega la nostra emigrazione alla terra nativa. Con una lingua universale quale la pittura.

La mostra (24 luglio-12 agosto), è organizzata da Adriana e Tony Cillo con la

loro Agenzia Back Bay (1111 Cambridge Street) in una delle maggiori gallerie nordamericane, la «First Expressions» di Carmen D'Ambrosio, (82, Arlington Street). Direzione lungimirante e aperta, se ha dato il via alla presenza in America di un artista, quale la Barrasso, che ha evidenti capacità di incontro con la cultura americana. Il suo figurativo fantasioso e insieme realistico converge con le ricerche di nuova figurazione. La vista lunga dell'artista, è evidenziata dal breve ciclo sulla Donna d'oggi, portato anche a Boston dimostrativo dell'intera personalità dell'artista. Giovane, della generazione Post-68 europea. Dotata di modernità. Diploma anche in fotografia. Grafica editoriale. Ovviamente, è irpina. Nativa di Venticano, nell'Avellinese. Studio e giovinezza a Grottamarda. E a Roma (Giu. Sel.)